

Musicologia oggi 2014

Musikwissenschaft als Kulturwissenschaft

Musicologia come scienza della cultura

Ciclo di manifestazioni a cura della Sezione di Storia della Musica dell'Istituto Storico Germanico di Roma

Musikkultur Türkei als Arbeitsfeld einer interkulturellen Musikwissenschaft



Martin Greve
(Istanbul)

Wohl kaum ein Land Europas hat eine derart vielfältige und komplexe Musiklandschaft wie die Türkei. Galt sie einst eindeutig als Arbeitsfeld der Musikethnologie, so sind dort heute alle Teildisziplinen der Musikwissenschaft mit ihren Methodenapparaten gefragt. Die Vielfalt der Fragestellungen lässt sich an den derzeit aktuellen Forschungsprojekten ablesen, zu denen Editionen osmanischer Hofmusik in armenischen Neumenschriften des 19. Jahrhunderts ebenso gehören wie Feldforschung bei jahrzehntelang diskriminierten und bis heute traumatisierten Zaza-Aleviten in Zentralanatolien, Istanbul und Westeuropa, oder die Popularisierungen von islamisch-mystischer Sufimusk im Kontext der Weltmusik. Angesichts dieses reichen Spektrums kultureller Kontextualisierungen des Phänomens Musik erscheint für die gegenwärtige Türkei die traditionelle Aufteilung der Musikwissenschaft in Musikgeschichte, Musikethnologie und Systematische Musikwissenschaft als vollkommen unangemessen.

PD Dr. Martin Greve ist als wissenschaftlicher Referent am *Orient-Institut Istanbul* tätig. Nach seiner Promotion 1995 über die Kunstmusik der Türkei im 20. Jahrhundert unterrichtete er Musikethnologie an verschiedenen Universitäten und Musikhochschulen in Deutschland und der Schweiz. Seine Habilitationsschrift über das türkische Musikleben in Deutschland erschien 2003 unter dem Titel *Die Musik der imaginären Türkei*. Von 2006 bis 2011 war er Leiter des Studiengangs *Türkische Musik* am Konservatorium *Codarts Rotterdam* und beriet von 2007 bis 2011 die Berliner Philharmonie bei der Konzertreihe *Alla Turca – Ein kultureller Dialog*.

La cultura musicale turca come campo di ricerca di una musicologia interculturale

Forse nessun altro paese europeo può vantare un panorama musicale così vario e complesso come la Turchia. Se in passato il paese veniva considerato come campo di ricerca esclusivo dell'etnomusicologia, oggi tutte le discipline musicali settoriali con le loro specifiche metodologie hanno acquistato rilevanza. La varietà degli approcci scientifici si evince da progetti attualmente in corso che sono rivolti ad es. all'edizione di musica di corte ottomana in notazioni neumatiche armenie ottocentesche come a ricerche sul campo presso gli aleviti zazaki – una popolazione discriminata per decenni e ancora oggi profondamente traumatizzata – nell'Anatolia centrale, Istanbul e nell'Europa occidentale o alla popolarizzazione di musica sufi mistico-islamica nel contesto della worldmusic. Considerando questo vasto spettro di contestualizzazioni culturali del fenomeno musicale, la tradizionale suddivisione degli studi musicologici in storia della musica, etnomusicologia e musicologia sistematica appare del tutto inadeguata per le ricerche sulla Turchia contemporanea.

PD Dr. Martin Greve, referente scientifico presso l'*Orient-Institut Istanbul*, ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi sulla musica d'arte turca del XX secolo nel 1995 ed è stato docente di etnomusicologia presso diverse università e conservatori tedeschi e svizzeri. Nel 2003 ha pubblicato la sua tesi per l'abilitazione alla libera docenza sulla vita musicale turca in Germania (*Die Musik der imaginären Türkei*). Dal 2006 al 2011 è stato direttore del corso di studio di musica turca al conservatorio *Codarts Rotterdam* e dal 2007 al 2011 è stato consulente della Berliner Philharmonie per il ciclo di concerti *Alla Turca – Ein kultureller Dialog*.

Conferenza in lingua tedesca
Vortrag in deutscher Sprache

Giovedì 8 maggio 2014
Donnerstag, 8. Mai 2014
ore 19:00 | 19 Uhr

Istituto Storico Germanico di Roma
Via Aurelia Antica 391 | 00165 Roma
Ingresso gratuito | Seguirà rinfresco
Eintritt frei. Anschließend Buffet

Per informazioni / Info
Tel. 06-660492-37, -30
musik@dhi-roma.it
musica.dhi-roma.it